

La Lente

Istantanee di Bonassola



Bonassola, agosto 2010
Anno XIV, n. 3

I bambini nel cuore dell'estate bonassolese

È stato presentato il 26 luglio, presso il Comune di Bonassola, il cartellone di "Mare mosso", la breve stagione di teatro per ragazzi che costituisce una delle novità del calendario delle manifestazioni estive. L'Assessore Raso e Katia Boccassi, collaboratrice per il "Mosaico" estivo, hanno messo in evidenza come l'intenzione sia quella di concentrare l'offerta di spettacoli per bambini in un periodo più determinato, da lunedì 2 a domenica 8 agosto, in modo da proporre, con appuntamenti quotidiani nel centro di Bonassola e nelle frazioni, un'occasione di approfondimento dell'esperienza teatrale. Ogni sera ci saranno spettacoli o letture animate, ma anche sorprese. Sarà attivo anche un mercatino di libri per bambini, giocattoli e dolci artigianali, mentre l'associazione "Creativamente" di Levanto darà vita alla serata del 5, con percorso animato fino a Serra e una lettura scenica sugli animali, oltre all'impegno, dopo ogni spettacolo, di invitare e bambini a disegnare le loro impressioni. Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, direttori artistici della "Coltelleria Einstein", che coordina il progetto, mettono volentieri in luce come le reazioni e le opinioni dal vivo dei ragazzi siano preziose per determinare il loro lavoro. Particolarmente Giorgio Boccassi sottolinea come l'infanzia non debba essere vista solo come un periodo di passaggio e di preparazione al futuro, ma come un periodo di vita che va valorizzato nei suoi momenti, in presa diretta. Il teatro non viene visto solo con scopo educativo, ma come esperienza viva. In questo senso vanno per esempio le letture fatte insieme, momento ritenuto oggi da medici e pediatri dell'età prescolare come occasione che prepara il bimbo ad un più corretto ed autonomo rapporto con la pagina scritta. Oltre alla lettura del 5 a Serra (con partenza del percorso animato alle 20.30 da Piazza Centocroci), ci saranno le letture del 7 a Sant'Erasmus (*Dedalo, l'architetto*) e dell'8 in Piazza Bertamino (*Omaggio a Gianni Rodari*). Il richiamo a Rodari, autore di testi basilari nella letteratura per l'infanzia, come *Grammatica della fantasia*, è un modo per ricordare insieme i 90 anni dalla sua nascita e i 30 dalla morte.

Protagonista dell'ultimo giorno della rassegna, domenica 8, Rodari aprirà alle 18 una serata ricca anche di un'esposizione di disegni, di un rinfresco, ed infine dello spettacolo *Peter Pan, una storia di pochi centimetri e piume*, della Compagnia Eccentrici Dadarò di Varese.

La rassegna si aprirà lunedì 2 in Piazza Bertamino, con *Il gatto dagli stivali* della Compagnia Teatrino dell'Erba Matta di Savona, leader nel teatro di figura e nella reinvenzione di fiabe, favole e racconti.

Seguirà *Strip*, della Compagnia Stilema di Torino, uno spettacolo sui ricordi che vedrà in scena Silvano Antonelli alle prese con una lunga serie di vestiti e oggetti.

Mercoledì 4 invece sarà possibile partecipare, nel campo sportivo, alla battaglia dei cuscini guidata dalla Compagnia Il Melarancio di Cuneo.

Venerdì 6, in Piazza Pertini a Montaretto, *Rosaspina* della Compagnia Teatro del Piccione di Genova.

Il teatro per ragazzi, nato alla fine degli anni Sessanta sull'onda di tendenze culturali volte alla liberazione espressiva e all'attraversamento della quarta parete, ha conosciuto esperienze ricche e diverse, che mettono oggi in luce professionalità molto alte, capaci a volte di virtuosismo e acrobazie (come vedremo nel *Peter Pan*), spesso in grado di determinare la fortuna e la sopravvivenza di intere strutture teatrali.

Per il nostro pubblico, per la prima volta sarà offerto un piccolo, intenso cartellone di una settimana, che si propone come esperienza sul territorio per piccoli e grandi e un incontro con attori e testi fra i più interessanti della scena attuale.

Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero e gratuito.

Tiz

Laboratorio Creativo

Subito dopo "Mare mosso", dal 9 al 15 agosto, appuntamento con il Laboratorio Creativo di Denis e Jnna Savchenko. L'esperienza creativa dei bambini proseguirà quindi con la ceramica e la pittura.

Meta del laboratorio sarà quella di ricoprire i pannelli di Piazza Centocroci, posti a protezione della zona scarico rifiuti, con un grande lavoro sul tema "Bonassola, dal fondo marino al cielo".

Uno sguardo ad agosto e settembre

Dopo "Mare Mosso" riprendono gli appuntamenti del cartellone estivo, a partire dalla ormai tradizionale "Festa delle Stelle" a San Giorgio, il 10 agosto.

Venerdì 13, a Sant'Erasmus, concerto per flauto e arpa (Marcello Marcelli e Floraleda Sacchi), nell'ambito del Festival Paganiniano di Carro.

Sabato 14, in Piazza Centocroci, concerto di Johannes Faber, tromba e voce, con Fausto Ferraiuolo (pianoforte), Riccardo Barbera (contrabbasso), Mattia Barbieri (batteria).

L'occasione è particolare, perché si presenta il CD "La mia Bonassola", realizzato da Faber per festeggiare la ricorrenza dei 50 anni dal suo arrivo a Bonassola. Appunto al nostro paese è dedicato il disco. Molte le presenze bonassolesi e le collaborazioni. Il disco promette delle sorprese nate da personaggi musicali e brani legati alla storia del paese. Con fantasia da vero jazzista, Johannes capta suoni e immagini nell'aria di questo posto che conosce così bene e ama profondamente, li collega, ci gioca, li trasforma... La sua solida esperienza professionale viene messa al servizio del ricordo e della collaborazione con gli amici, in vario modo presenti nel cd.

L'idea sarebbe quella di dedicare ogni anno una manifestazione a personaggi che sono stati o sono attivi nel nostro paese in campo artistico e intellettuale.

Domenica 15, come sempre, Premio L'Ucca nel campo sportivo, con serata danzante. Lo stesso giorno e il seguente, festa anche a Montaretto per l'Assunzione.

Giovedì 19, "Illustri cugini in concerto", a cura di Arcidiacono e Pro Loco

Venerdì 20, cinema in piazza a Montaretto: "The Millionaire"

Sabato 21, (contrariamente a quanto stampato sul programma generale) "Le mareggiate in Liguria" con Sasha Benedetti, in Centocroci

Domenica 22, (anche qui da correggere) concerto d'organo di Ferruccio Bartoletti a Santa Caterina

Mercoledì 25, Mercedes Martini alla Casa del Popolo di Montaretto, con *Dreaming in Reading*

Venerdì 27, cinema in piazza a Montaretto: *Persepolis*, mentre sabato 28, sempre a Montaretto, gioco presso la Trattoria da Lorella: "Summer Sound di Tom".

Buona estate!



Le acciughe

Le acciughe fritte che profumano nel piatto e dicono "mangiami" hanno dietro di sé una storia breve, ma intensa.

E' cominciata ieri fin da quando il pescatore ha sistemato sulla barca le reti e la lampara.

Poi, sul far della sera, mentre il gozzo prendeva il largo e sull'acqua si alzava una brezza leggera odorosa di salmastro, le acciughe, ignare di tutto, giravano tranquille in tondo in un punto a loro sconosciuto, ma ben noto al pescatore.

Sul posto molte altre barche, con le loro reti e le lampare.

Così, più tardi, nel buio senza confini tra l'acqua e il cielo, una collana di luci gialle si è snodata all'improvviso da una parte all'altra del golfo.

"Che bello! E' di nuovo giorno con tutta questa luce!" - hanno pensato le acciughe.

"Che bello! Quanto pesce andrà a finire nelle reti!" - hanno pensato i pescatori.

E poi tutto quell'argento che saltava e guizzava impazzito e cercava di uscire dalla rete, per poi, inesorabilmente, finire, un pezzo sull'altro, dentro una cassetta di legno.

L'acciuga è il pesce forse più povero, ma, indiscutibilmente, più buono che esista.

L'ho conosciuto sin dalla mia infanzia nelle reti ricucite lungo la spiaggia dalle vecchiette del paese, tra le quali mia nonna, nelle lampare di mio zio Nicola trasportate con un carretto fino alla spiaggia, nelle pesche fortunate e ricche, in quelle più povere, nei modi più disparati di cucinarle da parte di mia madre, dal "bagnun", al tortino, dalla cottura col limone a quella più sfiziosa con il ripieno.

Le acciughe erano i pesci della "Angeina" che, al grido di "Anciue! Anciue! Pesci vivi e....(puntini, puntini) lei trasportava in cassette avvolte in un grande "mandillu" da Monterosso e vendeva per poche lire.

Adesso arrivano a bordo di moderni furgoncini, adagate sul ghiaccio in vaschette di polistirolo, corredate di cartellini indicatori del prezzo (non più tanto povero) e nessuno si sgola più per pubblicizzarle....

Elisa

Incontri Musicali

ex Oratorio di Sant'Erasmus

dal 1° al 12 settembre

a cura di Tiziana Canfori

Il programma dettagliato sarà disponibile nelle prossime settimane.

Con la collaborazione dell'Ing. Luigi Tasso, il tema sarà:

Carta... canta!

Per esempio Montaretto...

Sono trascorsi più di 3 anni da quando Yasmin , che già conosceva il nostro paese per aver preso parte al film *Bye Bye Berlusconi* girato tra Berlino, Genova e Montaretto, era tornata col compagno Farhad, questa volta per girare un documentario. Ricordo la sera che scendendo al negozio incontrai lui alla ricerca di persone disposte a farsi riprendere e intervistare e raccontare storie, aneddoti e ideali di questo piccolo paese. Poi lei in uno stentato italiano mi chiese se potevo esserle d'aiuto. Ricordo l'intera giornata trascorsa con loro e Sandra tra il B&B di quest'ultima, leggendo poesie e sfogliando fotografie che riportavano indietro nel tempo mentre riaffioravano assopiti ricordi accompagnati da un filo di nostalgia, e il pomeriggio trascorso nella cantina di Tito in una atmosfera inebriata dal profumo di vino sorseggiando tra un detto e un racconto un calice di nero. A tarda sera ci lasciammo e nei giorni successivi continuarono il lavoro intervistando : il primo cittadino, Bonarini, Tiziana, Faber che deliziò l'intervista accompagnato dalla sua tromba e tanti altri fra i quali alcuni bambini, intercalando con immagini del mare, panorami e tramonti suggestivi. Ritornarono così in Germania, dopo un'ultima serata alla casa del popolo tra musica, balli ed un arrivederci a presto. Trascorsero altri due anni quando un giorno Yasmin mi scrisse per avere foto antiche di Montaretto e dei bambini di Bucarest e Sahrawi ospiti all'ostello e poter così terminare il documentario... Dopo poco tornarono proprio in occasione di una festa per riprendere così quella calda e gioiosa atmosfera fra pentoloni di sugo, canti, balli, ed intervistare qualche turista particolarmente affezionato a Montaretto. Quest'anno, poco prima di Pasqua, Yasmin e Farhada sono tornati, con loro anche Wolfgang (che si è occupato dell'assemblaggio del documentario innamorandosi di Montaretto) questa volta senza telecamera, ma con un dvd che custodiva tutta la storia , immagini, emozioni vissute dagli abitanti e gli ospiti di questo piccolo ma tanto amato paesino. Una sera ci siamo così radunati alla casa del popolo e lo abbiamo visionato. Nel buio della sala si sono mescolati il piacere, la gioia, ma anche la nostalgia nel vedere quei bambini ormai ragazzi e le persone che nel frattempo ci hanno lasciato, segno tangibile che il tempo scorre inesorabile. Un documentario vero, spontaneo, vivo, che mi ha fatto talvolta emozionare, dal titolo "Per esempio Montaretto..." che mi ha ispirato alcuni versi che di seguito vado a scrivere.

Un grazie a Yasmin , Farhad e Wolfgang, e a tutti coloro che hanno reso possibile questa autentica, nitida e colorata fotografia di Montaretto.

Carla

Errata corrige:

Se avete sotto mano la Lente di aprile, prendete nota della seguente correzione gastronomica: nella ricetta della "Torta soffice soffice" si usa olio di semi e non d'oliva (che renderebbe la torta troppo pesante)..

Erbette

Incurante fra campi e poggi
ho camminato fino a oggi,
tutte le erbe mi sembravano uguali
poi la vista si è incuriosita
alla ricerca dei particolari.
Eleganti "erbe bianche" dalle vesti delicate
"screpue lisce" e "tageinetti" dalle foglie vellutate
"butun" verde bottiglia
crescono vicini come un'unità famiglia
"raveste" con le foglie diradate
I "grugni pursin" le hanno dentellate
"pasteneghe" fra i filari rigogliose
"scijerbue" tenere e deliziose
papaveri e "pimpinelle" e tante altre erbe belle,
d'ogni forma e varietà e di ottima bontà.
Ti stuzzican la vista, son gradevoli al palato
lessate e poi condite un contorno prelibato,
nelle torte e gattafin ti fan leccar le dita
con un buon bicchier di vin.
...Poi la primavera avanza e nei prati già si danza,
che distese e che splendore
d'api ronzanti e leggiadre farfalle
che svolazzan fra erbe fiorite e margherite gialle.

La casa del popolo

Accogliente ritrovo
nato col sudore della gente,
tu che spalanchi le finestre al mare
e ti illumini col caldo sole
racchiudi tra le tue mura
un forte e radicato ideale.
Feste, musica, volontariato
e un buon bicchier di vino
fan di te un luogo operoso
e di gradito svago.
Ergi gli occhi al cielo stasera
alcune stelle brillan di più
un pensiero giunga loro
che per te si sono adoperate e
e tanto ti hanno amato.



Farfalle con asparagi selvatici e pinoli

In una padella far rosolare nell'olio uno scalogno tritato, la parte tenera degli asparagi precedentemente scottati e tritati, uno spicchio intero d'aglio, un pezzetto di dado e una manciatina di pinoli. Annaffiare con vino bianco e una volta evaporato aggiungere un po' d'acqua (quella dove avete scottato gli asparagi.) Cuocere le farfalle in abbondante acqua salata, colare al dente e far saltare in padella spolverando con del prezzemolo tritato. Servire con parmigiano grattugiato... e buon appetito!!

Pagina montaretina a cura di Carla

Incontri (!?)

I sandali appena comprati, una volta a casa, si rivelarono un acquisto poco azzeccato. Erano troppo alti e il colore, poi, non andava affatto d'accordo col vestito che l'indomani avrebbe dovuto indossare al matrimonio.

Così, nelle prime ore del pomeriggio, inforcata la bici, si avviò, sotto il sole, verso l'imbocco della galleria che porta a Levanto.

Come sempre, entrando, quel soffio d'aria fresca era come una carezza e più si andava avanti a pedalare e più quella sensazione era di autentico piacere.

Poche persone, data l'ora, lungo la nuova pista ciclabile, qualcuna anche sul lato pedonale: bambini ciondolanti sui seggiolini delle biciclette, ragazzette coi capelli al vento, cani al guinzaglio e anche non... tutto come sempre... se non fosse stato per quell'odore inconfondibile che più procedeva e più le arrivava ad offendere le narici.

Si fermò un attimo a sistemare meglio la scatola dei sandali e la borsa nel cestino portapacchi e, quando stava per rimettersi sui pedali, vide qualche metro più avanti un uomo fermo sull'altro lato della galleria. Aveva vicino un cane... no forse un bambino (la luce in quel punto era un po' scarsa)... però che strana faccia quel bambino!

Poi, mano a mano che si avvicinava, la realtà la colpì con la stessa intensità di quell'odoraccio: non era un bambino quella "cosa" accucciata vicino al muro, ma il sederone in piena luce di una "signora" e, ahinoi!, non stava facendo la pipì!

La scena avrebbe potuto essere definita surreale.

Ma il "reato" era in pieno svolgimento: la colpevole con la faccia (il lato A) al muro, il "corpo del reato" in bella vista (si fa per dire!) sull'asfalto, e il "palo" in piedi qualche passo più in là... Rimase così scioccata che nella fretta di andarsene quasi sbandò con la bici.

Arrivò a Levanto ansimante per aver respirato con la bocca aperta per quasi tutta la galleria.

Cambiati i sandali, riprese in fretta la via del ritorno, rimuginando ancora su quanto non ci sia limite all'inciviltà.

E voilà, quasi all'uscita del tunnel, eccoli là i nostri eroi, tranquilli e beati: riconobbe l'uomo e finalmente (si fa, di nuovo, per dire) vide in faccia (il lato A) la "signora", della quale, nei minimi dettagli, aveva già conosciuto il lato B.

Le venne in mente una frase di una vecchia commedia di Govi, nella quale il protagonista, rivolto alla moglie falsa e bugiarda, la apostrofava, con espressione disgustata: "Che faccia, Gigia! Che faccia!".....

Elisa

Mi permetto una nota sulle gallerie, nata da esperienza personale. Sono la più bella novità della Bonassola 2010, utilissime e piacevoli, però bisogna tenere conto di una realtà: soprattutto percorrendole a piedi, il fresco che regalano all'ingresso si tramuta in un vero freddino umido che può mettere fortemente a disagio. In bici il tratto si risolve velocemente, e di solito si percorre già con addosso una maglietta in più.

A piedi bisogna evitare l'"effetto trappola frigorifera" con la precauzione di un semplice golfino. *Tiz*

A proposito di gallerie, mi fa piacere ricordare che grazie al nuovo collegamento diventa possibile "incrociare" le proposte culturali di Levanto e Bonassola. Con molto piacere segnalo quindi gli appuntamenti di agosto del Festival Amfiteatrof:

Festival Amfiteatrof Levanto

6 AGOSTO

ORE 21.30

VILLA AGNELLI

LUIGI MAIO E HYPERION ENSEMBLE

IN VIAGGIO CON ROSSINI

***PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA PRESSO I.A.T.**

11 AGOSTO

ORE 21.30

CHIESA S. ANDREA

ENSEMBLE VARIABILE

MUSICHE DI MOZART E SCHUMANN

13 AGOSTO

ORE 21.30

PIAZZETTA DELLA COMPERA

MAURIZIO ZANINI, PIANOFORTE

MUSICHE DI CHOPIN E SCHUMANN

18 AGOSTO

ORE 21.30

PIAZZETTA DELLA COMPERA

TIZIANO POLI, PIANOFORTE

MUSICHE DI BACH/BUSONI, BACH/LISZT, FRANK/POLI

25 AGOSTO

ORE 21.30

CHIESA S. ANDREA

DUO VASSILJEVA/DE PALMA, VIOLONCELLO E

PIANOFORTE

MUSICHE DI BRAHMS E SCHUMANN

La Lente

Istantanee di Bonassola



Mensile pubblicato dal Comune di Bonassola

Redazione

Tiziana Canfori - *direttore*

Elisa Rocca - Carla Lanzone

Giampiero Raso - Ilaria Tasso

Grafica del logo della "Lente"

Simone Fareri Design

Stampato presso

"Il Papiro" - Genova

Distribuito da

Pro Loco Bonassola - Edicola di Bonassola

Per Montaretto: Carla Lanzone

"La Lente", Via Gino Daneri, 18 - 19011 Bonassola (SP)

e-mail: lalente@mac.com